

2017 un anno speciale di ricorrenze per il gruppo folkloristico castiglione impegnato nel recupero delle tradizioni popolari

60 anni di "Agilla e Trasimeno" e 40esima Rassegna del Folklore

Il 2017 è per il Gruppo Folkloristico "Agilla e Trasimeno" un appuntamento importante per la storia di questa associazione culturale: nel 2017 ricorre il 60° anniversario della fondazione del gruppo (avvenuta nel 1957) e ricorre il 40° anniversario della Rassegna Internazionale del Folklore.

In tutti questi sessanta anni di attività ininterrotta, il Gruppo ha fatto conoscere le proprie tradizioni, la cultura popolare e contadina del nostro territorio del lago Trasimeno e della regione Umbria, in tutta Italia, in paesi europei e non, come Francia, Finlandia, Inghilterra, Danimarca, Olanda, Belgio, Lussemburgo, Germania, Polonia, Bielorussia, Portogallo, Spagna, Svizzera, Austria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Romania, Grecia, Turchia, Cipro, Siria, Slovenia, Croazia e nel 2004 ha visitato il New Jersey e New York invitati in occasione del Columbus Day.

Sicuramente un ottimo risultato festeggiare il sessantesimo anniversario della fondazione del gruppo folkloristico "Agilla e Trasimeno", una delle associazioni culturali più attive del comune. Il gruppo ha accompagnato la crescita di molte generazioni. Ha coinvolto ed appassionato centinaia di giovani che al suo interno hanno formato le proprie sensibilità culturali e hanno contribuito ad accrescere l'amore per il nostro territorio, per la sua storia e per le sue tradizioni. Questo anniversario è speciale perché costituisce un'occasione unica per una riflessione profonda sulle nostre radici, sulla nostra storia recente, ma anche sulla nostra identità culturale, in un momento particolarmente in-

certo della storia italiana, in cui sembra più difficile riconoscere il bene comune e dare un senso alla propria identità. Con l'Agilla e Trasimeno, intere generazioni del territorio di Castiglione del Lago si sono incontrate, sono cresciute interiorizzando i valori della solidarietà e della pace, sentimenti che, tra l'altro, hanno ispirato la nascita della "Rassegna Internazionale del Folklore", importante manifestazione che ha rappresentato e rappresenta uno dei più importanti appuntamenti italiani per l'incontro di gruppi e culture provenienti da ogni angolo della Terra. Spesso questa manifestazione ha fatto incontrare gruppi provenienti da paesi in conflitto tra loro, (Israele e Palestina, Russia e Cecenia, ecc.) i quali hanno praticato la cultura dell'amicizia e hanno dimostrato come il dialogo e il reciproco riconoscimento sia l'arma migliore per il superamento dei conflitti e delle barriere culturali. Il gruppo "Agilla e Trasimeno" è stato, inoltre, il migliore ambasciatore dell'Umbria e del Trasimeno nel mondo, ha contribuito alla diffusione delle nostre tipicità promuovendo l'immagine della regione e la diffusione del tu-

risimo. Ritengo però che l'opera più preziosa compiuta dal gruppo riguardi il paziente recupero, lo studio e la documentazione del patrimonio culturale legato all'arte del canto, della musica e del ballo popolare. Mi sem-



bra importante ricordare, poi, che da alcuni anni, il gruppo si impegna a trasmettere la passione per la tradizione popolare anche nella scuola, attraverso uno specifico progetto di formazione. Ritengo ormai inderogabile l'esigenza che questa ricchezza assume una forma permanente in un apposito "Centro di Documentazione delle Tradizioni Popolari", da inserire all'interno del "Sistema Museale".

Indubbio il valore della RIF, che in 40 anni ha portato a Castiglione del Lago oltre 3500 gruppi provenienti

da ogni parte del mondo, testimoni del loro territorio e delle rispettive tradizioni, acquistando infatti notevole fama in Italia e all'estero, sia per l'originalità della formula, sia per il livello qualitativo degli spettacoli. Oltre alle serate a Castiglione del Lago, i gruppi presentano degli spettacoli itineranti in Umbria e Toscana, esibendosi anche nei piccoli borghi. Questa sinergia con l'Amministrazione Comunale, il lavoro di volontariato dei componenti del Gruppo, permette di organizzare questa importante manifestazione, unica in Umbria e forse una delle poche in Italia ad avere una durata così lunga.

"Promuovere la comprensione tra i popoli attraverso la conoscenza delle tradizioni di ciascuno e sviluppare l'amicizia tra i giovani nel nome della cultura", tra i popoli attraverso la conoscenza delle tradizioni di ciascuno e sviluppare l'amicizia tra i giovani nel nome questo è il messaggio che la manifestazione vuole dare. Crediamo molto nella finalità di questo evento, sia come valorizzazione del nostro territorio che per i sentimenti di fratellanza e collaborazione che si istaura tra i gruppi dei vari Paesi.

Il Gruppo Folkloristico Agilla e Trasimeno, è stato una delle prime associazioni a promuovere Castiglione del Lago e il Trasimeno fuori dai confini nazionali. La Rassegna Internazionale del Folklore, è inserita, certificata e riconosciuta dal CIOFF Mondiale (Conseil International des Organisations de Festival de Folklore et Arts Traditionels), dal 13 novembre 2012. Nell'ambito delle celebrazioni per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha conferito in data 17 marzo 2011, alla Presidenza CIOFF Italia l'ambito attestato di "Riconoscimento di Interesse Nazionale", e riconosciuto dall'UNESCO per la conservazione e "Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale". Per quanto riguarda la XXXX Rassegna Internazionale del Folklore 2017, noi organizzatori vogliamo dare un significato più europeista, viste le finalità che legano in qualche modo la nostra manifestazione a quanto esplicitato nei valori dell'Unione Europea che si prefigge di promuovere la pace, nonché il benessere dei suoi popoli. La manifestazione si prefigge, attraverso le tradizioni e la cultura di ogni popolo raggiungere questi obiettivi attraverso "l'unità nella diversità".

Nel 2017, anno di importanti anniversari, c'è quello di arricchire la manifestazione con eventi collaterali, come convegni relativi all'Europa, organizzare a Castiglione del Lago l'Assemblea Nazionale della FAFIT e l'Assemblea Nazionale del CIOFF, che vedranno la partecipazione di ospiti provenienti da tutta Italia. ♦

Giancarlo Carini

Una nuova associazione a difesa dei diritti della donna

Soggetto Donna promuove le pari opportunità

Lo sviluppo, la crescita umana, la promozione personale e sociale e la difesa dei diritti della donna, la realizzazione delle pari opportunità nella vita privata e pubblica, il miglioramento della qualità della vita della donna nell'ambito familiare, sociale e nel mondo del lavoro. Si descrive così, nella propria pagina Facebook, l'associazione di promozione sociale "Soggetto Donna" nata a Castiglione del Lago nel 2014 e aperta a tutte le donne del Trasimeno. Proprio le componenti dell'associazione cercano "casa" a Castiglione del Lago "un locale, una stanza, uno spazio dove potersi incontrare - spiegano - e mettere in atto le iniziative del programma". L'associazione non è un circolo chiuso, ma è aperta a tutte le donne che hanno il desiderio di stare insieme, condividere esperienze di crescita e agire positivamente sul territorio con iniziative e proposte finalizzate a migliorare la condizione femminile. "Ci rivolgiamo a chiunque abbia uno spazio che non utilizza e, con grande generosità, abbia voglia di "prestare" alla nostra associazione. In cambio potremo offrire un piccolo contributo da concordare e l'impegno di mantenere il luogo "vivo" e pulito". Chi è interessato si può rivolgere ai seguenti contatti:

soggettodonna@gmail.com
www.facebook.com/Soggetto-DON-NA-1629496320614874/

o chiamare il numero 335 533540.

Tra le tante attività che l'associazione svolge c'è anche il dialogo e riflessione tra donne sulla propria condizione attraverso gruppi di confronto, aiuto, sostegno e studio, per la consapevolezza dei propri diritti, delle proprie opportunità e potenzialità; attività di sostegno ed



orientamento alla crescita personale per la salute fisica e psicologica, la promozione sociale, la crescita culturale, la sicurezza economica, la partecipazione politica, e contro la violenza sulla donna; studio, ricerca, formazione, aggiornamento culturale e professionale sulla condizione della donna in tutti gli ambiti della vita privata e sociale; supporto alle donne nel mondo del lavoro. ♦



La Cantina
Ristorante - Pizzeria



Castiglione del Lago | Centro storico
Cucina tradizionale umbra e toscana - Pizzeria con forno a legna
Tel. 075 9652463
www.ristorantecantina.it



Assemblea annuale e bilancio dei 4 anni di mandato

Chiusura e bilancio del mandato

Il 19 febbraio si è svolta l'Assemblea annuale, che quest'anno è stata particolarmente importante perché ha segnato la fine dei quattro anni del mandato.

Notevoli i risultati raggiunti in questi ultimi anni, non solo in termini di soci e sacche raccolte: abbiamo acquistato e ristrutturato completamente la sede, progettato e realizzato la Fontana del Donatore, che ricorda il nostro impegno in questa comunità fino dal 1967. Nel mese di dicembre abbiamo consegnato a tutti i nostri collaboratori le nuove divise con il contributo di Banca Valdichiana e le due auto, grazie a BCC Umbria.

Nel 2016 abbiamo organizzato la tradizionale Befana in piazza, ormai una tradizione per il nostro paese, con oltre 500 calze distribuite e con tanti bei lavori delle scuole esposti in piazza, la Marcia della Pace dei bambini, che quest'anno si è tenuta dentro l'aeroporto, con oltre 700 partecipanti in collaborazione con tutte le scuole di ogni ordine e grado del nostro paese.

La nostra festa si è svolta per la prima volta a Panicarola, in concomitanza con la storica festa della Madonna del Busso lo scorso settembre e nell'occasione abbiamo inaugurato una targa in ricordo di tutti i donatori, proprio all'ingresso del cimitero di Panicarola. Questa iniziativa segue quella di Villastrada, Sanfaticchio, Pozzuolo e Piana degli anni scorsi, per ricordare per sempre i "nostri eroi di tutti i giorni". Abbiamo festeggiato poi il Natale insieme al CSA di Pozzuolo.

Un ringraziamento ai Gruppi sportivi che hanno voluto legare il loro nome al nostro, tutte le Associazioni che hanno collaborato con noi, le parrocchie, l'Amministrazione Comunale, gli Enti pubblici e privati, gli operatori economici castiglionesi, la stampa, e tutti coloro che ci hanno consentito la realizzazione delle tante iniziative sopra riportate, le scuole ed i loro rappresentanti.

Situazione associativa

I Donatori effettivi AVIS al 31/12/2016 sono 1.148 (- 51 rispetto 2015), Soci Collaboratori 72 (+20 rispetto 2015), Ex donatori 102, Totale Soci 1.322 (- 12 rispetto 2015); Le Sacche di Sangue raccolte sono state 1.261 (di cui 5 aferesi e 2 plasma, -57 rispetto 2015)

Calendario attività previste per il 2017

Per giugno avremo in calendario due momenti importanti: il 14 giugno vorremmo partecipare all'udienza del Papa del mercoledì, mentre il 17 si terrà presso la Rocca, lo spettacolo promozionale "Danza sotto le Stelle".

Luglio sarà un mese ricco di eventi: il 1° luglio tutti in bicicletta per partecipare alla passeggiata promozionale per incentivare la donazione di sangue, subito dopo presentazione del libro "50 anni di AVIS Castiglione del Lago", la sera assisteremo ad una commedia che anticiperà la festa del 50° Anniversario dalla Fondazione dell'AVIS, che si svolgerà il giorno dopo.

A fine luglio ci sarà l'evento "Eroi di tutti i giorni", in collaborazione con il Centro Pace Assisi, in occasione della Giornata Mondiale degli Eroi di tutti i giorni. A fine agosto potremo partecipare alla crociera sul lago.

Il 9 dicembre abbiamo in calendario una "serata degli auguri" e a metà mese uno spettacolo promozionale di danza "Notte al Museo" presso la Casa del Giovane. ♦

Paolo Brancaleoni presidente Avis

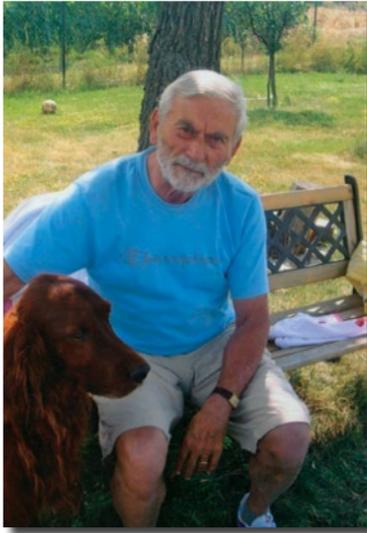


Lettere al giornale

Omaggio a Franco

«Capitano, o mio Capitano...» E' venuto a mancare il mio carissimo "Prof" di italiano, si lo chiamavo Prof. E' da lei che ho imparato la passione per la cultura, è da Lei che ho imparato quanto sia importante leggere e informarsi. E' da lei che io ho appreso le buone maniere, la cordialità, l'educazione, la pazienza e il rispetto. Lei durante il periodo scolastico ci ripeteva spesso un concetto fondamentale: il potere gode dell'ignoranza del popolo. Ecco perché dobbiamo sempre essere informati e leggere, leggere, leggere. Sempre! So che lei ha sempre seguito i suoi studenti anche dopo anni, io so che lei mi voleva molto bene e anche io gliene ho voluto tanto... Grazie Prof, per tutto quello che ha fatto per noi e per questo paese che non la dimenticherà mai. Grazie Capitano, mio Capitano!! Addio Franco».

Con queste parole uno dei tanti alunni del Prof. Franco Marchesini, lo salutava e omaggiava il giorno dopo la sua scomparsa. Franco è stato un grande insegnante, moderno, innovativo, appassionato. Ha saputo dare ai suoi alunni la carica, la fiducia e la voglia di scoprire, di capire il mondo e andare verso esso con coraggio e passione. Franco è stato anche un uomo politico, un sognatore che ha lottato fortemente per i suoi progetti riuscendo a realizzarne uno dei più belli: La nostra Scuola di Musica del



Trasimeno, oggi divenuta un fiore all'occhiello di tutto il comprensorio del Trasimeno. Era un uomo onesto, di una grande levatura morale e intellettuale. Sapeva coniugare la sua sapienza con l'umiltà dell'ascolto, sapeva argomentare di filosofia e contemporaneamente ridere a crepapelle di storielle o barzellette, riusciva ad essere persino un "intellettuale sportivo" dote non trascurabile! Il giorno scelto dalla famiglia per la sua commemorazione la Sala Teatro del nostro Palazzo Comunale era stracolma, molti sono stati costretti fuori per mancanza di posto, in tanti hanno voluto ricordarlo con una parola, un gesto, la sola presenza. Non riusciamo mai ad accettare la scomparsa di chi amiamo,

ci piace pensare che in realtà Franco, in questo momento sia da qualche parte, magari chissà a volare insieme alle sue amate lucciole indicandoci la strada col suo chiarore.

Marinella Aquaro

Sei entrato in punta di piedi nella mia vita Franco Marchesini molto tempo fa. Vieni da Piegara e di professione fai l'insegnante. Mi chiami Piétro con la "e" stretta. Da quel primo incontro è nato tra noi un rapporto di amicizia che non si è mai interrotto e che dura inalterato fino ad oggi. Ti seguì nel tuo percorso umano: il matrimonio con la donna della tua vita, Mariella; la nascita della tua adorata Benedetta, e più tardi, i tuoi nipoti. Perché per te la famiglia è il valore assoluto.

Poi la scuola, gli studenti per i quali sei "Il Professore". Alcuni sono qui oggi a manifestarti il loro attaccamento, la loro riconoscenza. Non devi schernirti: nella scuola hai lasciato il segno, la tua impronta. Hai un modo di rapportarti con gli altri autorevole, mai autoritario, tale per cui sai trasmettere il tuo sapere in modo naturale e facilmente comprensibile da chi ti ascolta. Questa tua capacità di eloquio, unita alla profonda cultura che alimenti incessantemente, dedicando alla lettura una parte importante del tuo tempo, fa sì che conversare con te diventi un piacere assoluto: si spazia dalla politica, alla filosofia, passando per lo sport, immergendoci nella musica, affrontando le tematiche sociali, ripercorrendo e approfondendo i corsi storici. Hai dato il tuo contributo alla comunità di Castiglione quando ti hanno chiamato a svolgere l'impegnativo ruolo di assessore alla cultura. L'amore per la musica ti ha portato a realizzare un sogno: istituire una scuola di musica nel nostro territorio.

Ti ricordi, quella mattina sei passato dal mio ufficio: "Piétro", andiamo a Perugia al conservatorio musicale. Voglio vedere se mi riesce di aprire la scuola di musica a Castiglione". C'è voluta la tua pazienza, la tua determinazione ma ci sei riuscito: oggi la scuola di musica è diventata un'importante, prestigiosa realtà non solo del comune ma di tutto il comprensorio.

Finita l'esperienza amministrativa, hai dedicato parte del tuo tempo al volontariato, con l'Avis, con la mountain bike: ancora oggi collabori con il mensile del centro sociale l'"Incontro". I tuoi saggi di storia e sociologia, scritti con lo stile inconfondibile che ti contraddistingue, sono particolarmente apprezzati. Tu riesci a portare a sintesi problematiche complesse e fruibili anche dal lettore comune. L'altro giorno sono venuto a trovarti, ma tu eri assopito. Con Mariella, Benedetta e Francesca siamo rimasti a parlare un po' di te e delle cose del mondo. Il tempo è trascorso così, fino a quando non ti abbiamo sentito fare un respiro profondo. Oggi noi tutti vogliamo farti sentire quanto ci sei caro e continueremo a coltivare la stima, il rispetto e quell'amicizia che non è mai venuta meno e della quale siamo orgogliosi.

Pietro Fiorentini

«Un invito al matrimonio»

Caro Direttore, Sono il Parroco di Pozzuolo, Don Piero, e mi permetto di scriverti per un problema che interessa i Laici e i Cristiani si tratta di problema che riguarda la famiglia. Lo spunto me lo ha dato un Twitter nel quale viene messo in evidenza il fatto della ulteriore diminuzione delle nascite, in Umbria, meno 500 nati rispetto al 2015, e un altro dato statistico che cioè un bambino su tre nasce fuori del matrimonio. La diminuzione delle nascite è frutto del malessere economico che da anni ormai travaglia l'Italia, e anche dal perdurare dell'uso dell'aborto come sistema per per regolamentare le nascite. Proprio per questo il Papa ha dato a tutti i Sacerdoti il permesso di perdonare questo delitto, l'uccisione di una creatura; anche se certa stampa ha voluto insinuare che anche per il Papa uccidere un feto non è più peccato; il Peccato rimane, il Delitto resta: chi ha commesso il peccato-delitto ha una possibilità in più di accedere alla Confessione e di ottenere il perdono. Prima di questo gesto del Pontefice, sul peccato di aborto gravava la scomunica, e solo il Vescovo o un suo delegato, poteva assolvere il penitente da questa colpa.

Per quanto riguarda il matrimonio la Diocesi ha riscontrato un incremento di 50 celebrazioni in più, rispetto all'anno precedente, anche Pozzuolo ha contribuito a questa crescita, dallo zero degli ultimi due anni, siamo passati a 2 celebrazioni.

Ma se noi diamo uno sguardo intorno vediam

mo che le unioni irregolari sono molto più numerose, talvolta qualcuna si scioglie e ognuno torna alla propria casa, con qualche problema in più. Dispiace per i fallimenti che sono frutto non di vero amore, ma di infatuazioni. Altro è l'innamoramento, altro è l'amore. L'amore è una cosa seria, e richiede anche rinunzie, sacrifici, e chi non se la sente di affrontarli va incontro al fallimento. Le convivenze molti dicono che sono frutto della mancanza di lavoro, di problemi economici pesanti: a questi ragazzi vorrei dire che se si vogliono bene e hanno volontà, non voglia, di formare una famiglia, la Parrocchia si impegna a organizzare per le coppie che aderiscono a questa proposta il corso di preparazione, chiedendo aiuto a mons. Rocchetta o ad altri sacerdoti; e a celebrare tutti insieme la festa del loro matrimonio, scomodando magari anche il cardinal Gualtiero, per rendere più solenne la loro festa, oltre che per rendere legale la loro unione. Questo per quanto riguarda la realizzazione del sogno di ogni giovane, e per dare loro la possibilità di mettere al mondo figli senza tante preoccupazioni dando loro una educazione.

Una volta si diceva "mal comune mezzo gaudio", se riuscissimo a portare in porto questa proposta potremmo poi cambiare il proverbio "festa comune gaudio completo", invitando anche il Sindaco perchè il matrimonio non è altro che il patto che una donna e un uomo si assumono davanti alla Chiesa e davanti alla società. Tante volte al termine della celebrazione religiosa i presenti mi dicono che bella cerimonia! La bellezza, io rispondo, gliela date voi con la vostra partecipazione, e nel caso che le coppie abbiano delle creature dovranno essere presenti anche loro per rendere ancora più bella la festa, secondo le parole del salmo 8: "Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza, con la bocca di bambini e di lattanti".

Il Signore ci ha detto "Senza di me non potete fare niente" promettendoci anche "Dove sono riuniti due o tre persone, io sono accanto a loro".

Ragazzi che convivete, il matrimonio religioso costringe anche il Paradiso a guardare a voi e ad aiutarvi, non perdetevi quindi questa opportunità. Pensateci. Leggete questo invito insieme alle vostre persone care e ai vostri genitori, e fate di tutto per accogliere questa proposta. Un saluto a tutti voi che leggerete questa lettera, e al tempo stesso la benedizione del Signore.

Cordialmente.

Don Piero Becherini

Per le vostre "Lettere al giornale" l'indirizzo di posta elettronica è: redazione@goc.it

Castiglione del Lago ha perso uno dei suoi simboli

La scomparsa di Giuliano

Giuliano Segatori, presidente dal 1985 dell'Associazione Turistica Pro Castiglione, è venuto a il 23 febbraio all'età di 66 anni. È stata una dura battaglia quella che ha dovuto affrontare negli ultimi mesi: il suo cuore, dopo una lunghissima e quasi disperata operazione al policlinico Santa Maria della Misericordia di Perugia, non ha retto e lo ha tradito.

«Sono profondamente addolorato e ancora quasi incredulo - aveva dichiarato il vicepresidente della Pro Loco Leonardo Apolloni - e vorrei esprimere questo pensiero anche a nome del consiglio direttivo e di tutti i soci. Giuliano con i suoi tanti pregi, con qualche difetto, con la sua forte personalità e il suo in-

gnabile carisma, ha fatto tanto per Castiglione del Lago. Ha rivitalizzato e rilanciato alla grande la Festa del Tulipano portandola ad un alto livello: era la "sua festa" ed è e rimarrà per sempre la vera festa del nostro paese. La sua ultima edizione, quella del 2016, è stata un successo grandissimo con oltre 15 mila spettatori ed un gradimento molto elevato a detta di tutti. Indovinata anche la scelta di far tornare le frazioni, con una ventata di novità e di entusiasmo e il coinvolgimento di tantissimi giovani e giovanissimi nella costruzione e poi nella decorazione dei cinque carri».

Sono state tantissime le attestazioni e i saluti sinceri rivolti a Giuliano, per molti semplicemente il "Duca della Corgna", visto che per decenni aveva sfilato nel corteo storico impersonando il celeberrimo Ascanio: una perdita che lascia un vuoto che difficilmente sarà riempito. «La sua preoccupazione - dichiarano i consiglieri - è stata quella di lavorare sempre per il nostro paese, anche in questi ultimi due mesi di grande sofferenza per il suo fisico ormai indebolito: ora tocca a noi proseguire sulla strada da lui tracciata. L'Amministrazione comunale e l'Unione delle Pro Loco dell'Umbria sono al nostro fianco per garantire un passaggio di consegne indolore. Siamo tutti determinati nel portare avanti i programmi che lui aveva pensato per il 2017».

Gabriele Olivo



Tutto il paese ricorderà sempre il medico e consigliere comunale

Massimo Del Pizzo ci ha lasciato

Un dolore che ha unito Umbria e Campania. La scomparsa di Massimo Del Pizzo, avvenuta lo scorso 18 aprile dopo una lunga malattia, unisce le comunità di Maiori, sulla Costiera Amalfitana, e Castiglione del Lago. A Maiori era nato 67 anni fa e vi aveva vissuto fino al 2000 quando si era trasferito con la famiglia a Castiglione del Lago, terra d'origine della moglie Marta. Medico di grande esperienza, Massimo Del Pizzo sarà sempre ricordato per la grande carica umana, l'ironia, la simpatia, la disponibilità assoluta verso i pazienti e per l'empatia, dote necessaria per capire in profondità lo stato d'animo dell'altro.

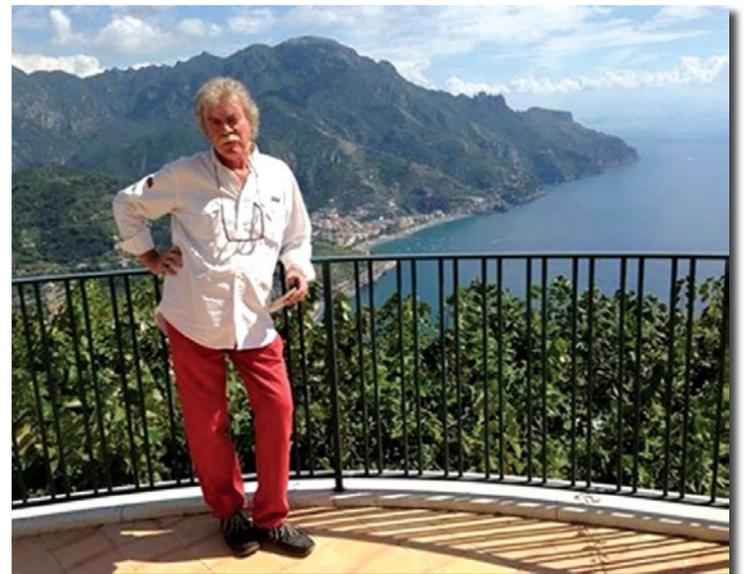
Massimo del Pizzo a Maiori è stato a lungo consigliere comunale e capogruppo del Partito Socialista. Vicesindaco di una giunta Pds-Psi. Dal 1985 al 1990 fu Assessore Provinciale al turismo e allo spettacolo della provincia di Salerno.

A Castiglione del Lago, insieme alla professione di medico che amava tanto, ha continuato a coltivare la passione per la politica che lo portò nel 2014 a candidarsi e poi ad essere eletto in Consiglio comunale con la lista "A Sinistra per Castiglione del Lago"

con la maggioranza che sostiene la Giunta Batino. Era presidente della Commissione Finanze e Personale e Delegato dal Sindaco alle Politiche dell'Integrazione.

Alla moglie Marta, alle figlie Maria Elena e Serena, ai nipoti e ai parenti tutti sono giunte in questi giorni parole di cordoglio e di conforto da tantissimi amici e conoscenti: anche *Comuneinforma* si unisce a questo lungo elenco. È andata via una bella persona che lascerà per sempre un ottimo ricordo in tutti i castiglionesi. ♦

G. O.



www.secondarieclago.it



> **CASTIGLIONE DEL LAGO**



**Istituto Tecnico
Tecnologico
MECCATRONICA
E ENERGIA**



**Istituto Tecnico
Tecnologico
INFORMATICA E
TELECOMUNICAZIONI**



**Istituto
Professionale
OPERATORE
MECCANICO
MANUTENZIONE
E ASSISTENZA
TECNICA**



**Istituto Tecnico
Economico
RELAZIONI
INTERNAZIONALI
PER IL MARKETING
AMMINISTRAZIONE
FINANZA**



**Istituto
Professionale
SERVIZI
SOCIO-SANITARI**



grafica: silviastacchia.blogspot.it

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE **IIS** **rosselli** POLO TECNOLOGICO ECONOMICO PROFESSIONALE

futuro superiore



Sede ITE-ITT-IPSS Via F.lli Rosselli - 075 951114 Sede IPIA Via Carducci - 075 953358
Presidenza e Segreteria Via B. Buozzi 82 - 075 9652482 - pgis013005@istruzione.it



BCC UMBRIA

CREDITO COOPERATIVO

Mutuo Casa



TASSO FISSO

TASSO MODULARE

TASSO VARIABILE

Direzione Generale:
Via Stradone, 49 - Moiano - Città della Pieve (PG)

Sede Legale:
Piazza IV Novembre, 31 - Perugia

www.bccumbria.it - info@bccumbria.bcc.it